

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

La Gazzetta di Modena del 29/03 pag. 14

14

MARTEDI' 29 MARZO 2011

CRONACA DI MODENA

GAZZETTA

## IL BIGLIETTO A 1 EURO E 20 CENTESIMI

## Atcm, scontro sugli aumenti

Il Pdl: «Non sono più necessari, il Governo ha inviato i finanziamenti»

di Evaristo Sparvieri

«Non ci sono scuse: tagli di corse e aumento dei biglietti non hanno senso». Alla luce dei 425 milioni di euro, da ripartirsi tra le Regioni, che il Governo ha stanziato per il trasporto pubblico locale, i consiglieri Pdl Andrea Leoni e Dante Mazzi annunciano ordini del giorno in Provincia e Comune per chiedere a Regione, Amo e Atcm revoca di tagli e aumenti. L'Atcm: «Arriveranno briciole».

Nuovi fondi in arrivo per il trasporto pubblico. Ad annunciarli, il consigliere regionale Pdl Andrea Leoni e Dante Mazzi, capogruppo in Consiglio provinciale del Popolo della Libertà: 425 milioni, destinati alle Regioni per il 2011, inseriti nel decreto attuativo del federalismo fiscale che verrà votato giovedì in commissione bicamerale. Una cifra che, secondo i consiglieri, rende ingiustificati gli aumenti alle tariffe (1,20 euro il biglietto singolo e 4 il giornaliero) e i tagli alle corse attuati dal Patto Regionale sul trasporto pubblico locale firmato nel dicembre scorso tra Regione, enti locali, aziende di trasporto e sindacati.

Mazzi e Leoni hanno annunciato un'ogd in consiglio provinciale (e poi in tutti i comuni della provincia), per chiedere che tagli ai servizi e aumenti delle tariffe vengano

**Leoni e Mazzi:**  
«Si devono ripristinare le corse tagliate»

**Il presidente Odorici:**  
«Non si può visti i costi di benzina e polizze»

no revocati: «Hanno fatto tagli e aumenti prima che il Governo tagliasse realmente - affermano i due consiglieri - Ora che il trasferimento è stato ripristinato, come dichiarato dallo stesso Vasco Errani lo scorso 24 marzo, dovrebbero chiedere scusa alla città e cancellare l'aumento sui biglietti».

Nel Patto di dicembre, la Regione aveva stanziato una cifra di circa 50 milioni di eu-



Biglietti dell'Atcm, il Pdl chiede l'annullamento degli aumenti

ro per far fronte a un taglio di 70 milioni. Secondo Leoni, adesso in Emilia-Romagna «arriveranno almeno dieci milioni», parte dei quali anche a Modena, «dove l'Atcm si appresta a chiudere il consuntivo 2010 con una perdita di oltre un milione di euro». «Con i 50 milioni già stanziati si può potenziare il sistema», concludono dal Pdl.

Ma il nuovo finanziamento in arrivo da Roma è motivo

di una guerra di numeri. Se per l'assessore provinciale al trasporto pubblico, Stefano Vaccari, la cifra stanziata si aggira «sui 300 milioni di euro e non sui 400», sia da Provincia che da Amo e Atcm affermano che, una volta divisa, la ricaduta su Modena non sarà sufficiente per fare un passo indietro e rivedere le tariffe.

«Per ragionare su una diminuzione delle tariffe, c'è bi-

sogno di entrate certe anche per i prossimi anni, non è sufficiente una tantum», spiega Vaccari.

L'ipotesi di rivedere corse e tariffe, sia su gomma che su ferrovia, è difficilmente praticabile anche per l'amministratore unico di Amo, Maurizio Maletti: «È un bene che il Governo onori una promessa fatta mesi fa - afferma Maletti - ma bisognerà vedere come saranno ripartiti i fondi e a quali vincoli saranno soggetti. Dal primo gennaio, facciamo circolare i nostri mezzi nonostante nel nostro bacino ci sia stata una riduzione di risorse quasi del 5% rispetto all'anno scorso».

«Il governo si è accorto di aver tagliato troppo - afferma il presidente Atcm Pietro Odorici - ma dei nuovi fondi, alla Regione arriverà una fetta piccola. Quanto alla possibilità di ripristinare corse e di diminuire il prezzo dei biglietti, «per ora è impossibile»: «Con i prezzi del carburante e delle assicurazioni, l'unico modo per risparmiare e adeguare in futuro i prezzi rimane efficientare l'azienda, come stiamo facendo. Su questa strada, chiuderemo l'anno col bilancio in pareggio».

## Rifiuti Inceneritore e alternative Conferenza in Redecocca

L'inceneritore non è l'unica risposta allo smaltimento dei rifiuti. Ci sono delle soluzioni alternative e si potranno scoprire questa sera. A spiegarle saranno i consiglieri dell'opposizione nell'ambito dell'iniziativa pubblica in programma dalle 21 presso la sala di piazza Redecocca.

«L'alternativa all'incenerimento», questo il titolo, prevede gli interventi di Carla Poli e Matteo Goldoni per permettere ai cittadini di partecipare e dimostrare che non c'è nessun bisogno di raddoppiare l'inceneritore spreco altri 53mila di euro. L'incontro farà seguito alla commissione Commissione Setta sullo stesso tema, prevista nel pomeriggio di oggi sempre con Carla Poli del Centro Riccio Vedelago per illustrare le alternative all'incenerimento dei rifiuti. «Questa audizione - spiega Vittorio Ballestrazzi di Modena 5 stelle - è stata chiesta da tutta l'opposizione e ci sono voluti 5 mesi per ottenerla».

Preoccupano i dati modenesi per l'«oro blu». Questa mattina un convegno

## Acqua, il grande spreco

Ogni cento litri se ne perdono trenta dalle tubature



Manifestazione per l'acqua pubblica. Si avvicina il referendum

di acqua consumata al giorno a persona nel 2005 si è scesi infatti ai 136 litri del 2009. Quanto alla situazione della rete acquedottistica, l'indice di dispersione per metro lineare è diminuito dai 5 metri cubi persi nel 2005 a 3,9 metri cubi del 2009.

«Il calo dei consumi e delle perdite sono due aspetti positivi - spiega l'assessore provinciale all'ambiente Stefano Vaccari - Resta tuttavia tanto da fare perché le perdite sono ancora tanto elevate, sebbene nella media regionale». In vista del referendum del 12 e 13 giugno, nel quale gli italiani saranno chiamati a

esprimersi sulla privatizzazione dell'acqua pubblica, Vaccari aggiunge: «L'acqua è un bene che non può essere privatizzato. Devono rimanere pubblici il controllo della rete e degli impianti. La nostra esperienza ci dice però che il coinvolgimento dei privati nella gestione ha portato benefici e risorse importanti».

Ma il convegno di oggi è l'occasione anche per valutazioni di ordine ambientale. Come spiega Pietro Natale Capitani, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali: «Il tema dell'acqua deve essere inserito nel conte-

sto ambientale, nei sistemi ecologici e considerato in rapporto al suo impatto complessivo con il territorio». E sulla salute dei nostri corsi d'acqua, i dati Arpa parlano di una situazione non omogenea: sulla base del monitoraggio del 2009, il Panaro risulta complessivamente migliore rispetto al Secchia. Entrambi vengono classificati di «buona qualità» in montagna, ma raggiungono appena la sufficienza in pianura. Scandali alcuni affluenti, come il Tresinaro e il Fossa. Il Naviglio, nonostante il depuratore, resta classificato di «pessima qualità». (e.spa.)

Oltre il 30% dell'acqua che scorre nelle nostre tubature viene dispersa. E questa una delle più urgenti problematiche affrontate in «L'acqua è uguale per tutti. Tutela, progettazione, qualità e gestione di una risorsa primaria», convegno pubblico in programma oggi alla sala Panini della Camera di commercio, dalle 9 alle 17: consumi di acqua potabile, dispersione della rete idrica, salute di fiumi e torrenti tra gli argomenti dell'iniziativa, organizzata da Provincia e Ordine dei dottori agronomi e forestali. Per il modenese, i dati parlano di un minor consumo dell'acqua potabile rispetto al passato e a un miglioramento della dispersione della rete acquedottistica, che conta comunque ancora una dispersione pari al 31%. Ol-

tre 22 i milioni di euro investiti nel 2010-2012 da Hera, Aimag e Sogeaqua per risolvere il problema delle perdite, che riguarda un bene prezioso di cui i modenesi sembrano avere piena consapevolezza: da una media di 154 litri

za: dai 55 milioni di metri cubi di acqua fatturata nel 2005 si è passati ai 51 milioni e 700 mila del 2009. Numeri che derivano da una parallela diminuzione del consumo procapite: da una media di 154 litri

## Medicina riabilitativa: Stefano Cavazza è il nuovo direttore del reparto

Stefano Cavazza è il nuovo direttore della Medicina riabilitativa del Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense di Modena, reparto che si occupa del recupero dei pazienti con disabilità neurologiche e ortopediche. Lo rende noto l'Asul.

«Quello che mi aspetta è un compito di grande responsabilità che cercherò di affrontare con impegno e professionalità - spiega Cavazza - Il Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense si caratterizza per le tante eccellenze e nel

campo della riabilitazione rappresenta una realtà consolidata. Spero di poter dare un contributo al miglioramento e allo sviluppo della rete provinciale dei servizi riabilitativi, e in particolare ai percorsi dedicati alle gravi disabilità acquisite neurologiche e ortopediche». Cavazza, bolognese, 52 anni, è specialista in Terapia fisica e Riabilitazione e in tecnologie biomediche. Ha acquisito esperienze cliniche in diver-



Il dottor Stefano Cavazza

si centri di riabilitazione all'estero, e ha lavorato in importanti istituti nazionali. Ha pubblicato 100 lavori nel campo della riabilitazione con prevalenza neurologica e ha partecipato come relatore a numerosi congressi.

## Il presidente Fiacces si candida per entrare nel cda del Pellegrini

Si riunisce oggi il rinnovato cda della scuola paritaria Tommaso Pellegrini; dovrà essere nominato il quinto membro. E ad avanzare la propria candidatura è stato qualche settimana fa il direttore della scuola per sordi di Brescia.

«Quando ho saputo che il nuovo statuto permetteva di scegliere il quinto membro del cda tra persone provenienti dal mondo della formazione, ho avanzato la mia candidatura». A spiegarlo è Lucio Valerio Vinetti, diret-

tore della scuola audiofonetica di Brescia e presidente della Fiacces. «Auspico che l'istituto per sordi e normodotati Tommaso Pellegrini prenda in seria considerazione la possibilità di nominare al proprio interno un esperto nelle problematiche relative ai sordi - ha aggiunto Vinetti - proprio per non correre il rischio di perdere le specificità e le competenze che la struttura ha portato avanti in questi anni».

022894 del



**COMPRO ORO PAGO IN CONTANTI**  
argento, orologi e gioielli antichi

CARPI (MO) - VIA NICOLÒ BIONDO 17/B - TEL. 059/6229767  
RUBIERA (RE) - VIA DELLA LIBERTÀ 10 - Tel. 0522 620777

PRESSToday (demo@extrapola.com)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review srl